

Un nuovo tetto per l'oratorio

Carissimi parrocchiani, finalmente ci siamo con i tanto attesi lavori che riguardano l'oratorio don Bosco di Pero. Appena arrivato sia don Maurizio che don Simone che i volontari della parrocchia della Visitazione mi avevano segnalato che da tempo dal tetto c'erano delle infiltrazioni di acqua piovana, dovute al fatto che la precedente copertura si era ormai deteriorata.

In sede di consiglio affari economici abbiamo deciso che andava data priorità a questo lavoro, per quanto impegnativo per le casse parrocchiali. Si tratta di qualcosa di necessario anche per evitare che ci siano ulteriori danni rispetto a quelli che purtroppo si sono già creati, in particolare alle pareti ed ai soffitti di vari locali. Inoltre in varie occasioni le infiltrazioni hanno raggiunto l'impianto elettrico facendo saltare la luce e il locale ascensore bloccandone il funzionamento. L'intenzione era di partire in pri-

mavera, onde evitare che i lavori si sovrapponevano all'oratorio estivo, ma purtroppo ciò non è stato possibile, in quanto bisognava inoltrare la domanda alla Curia arcivescovile, fare un attento calcolo a livello economico, oltre che incaricare un architetto progettista e una ditta che avrebbe eseguito i lavori.

Ora finalmente ci siamo e con una brusca accelerazione sono già iniziati i lavori per rimuovere lo strato di ghiaia che ricopriva i teli in pvc ammalorati. Trovate in questa pagina alcune foto che documentano sia le infiltrazioni sia l'inizio dei lavori.

Ovviamente ci vorrà il contributo di tutti per questa importante opera, del costo complessivo di circa € 135.000. Presto diffonderemo le modalità con cui fare la propria offerta, ma per intanto pubblico qui i nostri riferimenti bancari, confidando nel vostro buon cuore. Grazie in anticipo!

Don Andrea



Relazione tecnica

Le opere in previsione riguardano la copertura piana dell'edificio dell'oratorio che consiste in una struttura a due piani sita in Pero.

La necessità dell'intervento nasce dalla constatazione della presenza di infiltrazioni diffuse. Si è riscontrato che l'acqua meteorica si infiltra attraverso copertura a danno del primo piano e della palestra (volume a doppia altezza) e, attraverso alcuni cavidotti, raggiunge il solaio copri piano terra.

In prima istanza si è provveduto ad una ricognizione, anche sulla scorta di quanto riferito dalla committenza in merito ad alcuni interventi puntuali eseguiti in passato non risolutivi, per constatare lo stato dei luoghi.

Attualmente il pacchetto di protezione dell'estradosso del solaio è risolto con teli in pvc sormontati da uno strato di ghiaia.

Dal sopralluogo è emerso come negli anni il pvc abbia subito macroscopiche deformazioni non aderendo più alle superfici e producendo, di conseguenza, decoesioni fra i diversi teli.

La situazione di ammaloramento generalizzata suggerisce quindi, a prevenzione di danni potenziali futuri derivanti dal perdurare delle infiltrazioni, una rivisitazione dell'intera impermeabilizzazione con altra tecnologia.

Previo rimozione dello strato di ghiaia e dei teli di pvc, si prevede il rifacimento del manto impermea-

bile con doppia guaina (quella superiore ardesiata).

L'ancoraggio della guaina alla superficie verticale dei parapetti e delle diverse partizioni strutturali che dividono in settori la copertura, viene risolto con elementi in lattoneria.

A completamento dell'opera e adeguamento normativo, constatando che l'altezza del parapetto è inferiore a cm 110 e quindi sotto i minimi per i requisiti di sicurezza richiesti anche per le manutenzioni, si è ritenuto di optare per la realizzazione di un sormonto con un corrimano metallico a raggiungimento della quota richiesta.

Il progettista

Arch. Luca Acquaviva

**Per contribuire: Bonifico intestato alla Parrocchia della Visitazione
IBAN IT27T0306909606100000004909 Banca Intesa Sanpaolo**

Appuntamenti della Settimana

- Dom. 11 giu. Il dopo Pentecoste**
ore 11.00 a Cerchiate s. Messa con la presenza dell'Avis di Pero
ore 16.30 Battesimi a Cerchiate
ore 18.00 s. Messa del ss. Corpo e Sangue di Cristo In chiesa a Pero e **processione del Corpus Domini per le vie del Paese**
- Lun. 12 giu. S. Antonio di Padova**
Inizio oratorio estivo (oratorio di Pero)
ore 21.00 Consiglio pastorale (sala Martini - Pero)
- Mar. 13 giu.** ore 20.30 s. Messa anniversario di don Alessio con i preti del '92 a Cerchiate
ore 21.00 Pastorale dei migranti (Caritas Pero)
- Ven. 16 giu. Sacratissimo cuore di Gesù**
- Sab. 17 giu. Cuore immacolato della B. V. Maria**
Uscita gruppo famiglie a Dumenza (fino a Domenica 18)
- Dom. 11 giu. III dopo Pentecoste**
ore 18.00 s. Messa dei popoli a Pero

Corpus Domini

**DOMENICA 11 GIUGNO
ALLE ORE 18.00
IN CHIESA A PERO**

**Santa Messa
e processione
per le vie del paese:**

Via Curiel, Petrarca, Greppi, Marzabotto, Cavour, Olona, Costa, IV novembre, Bergamina, Figino, Oratorio, piazza Visitazione.

ORARI S. MESSE PERIODO ESTIVO

Da settimana prossima fino a settembre le Messe del martedì e giovedì mattina a Pero saranno celebrate alle ore 8.00 anziché alle 8.30. Tutti gli altri orari rimangono invariati.

Al cospetto della Trinità

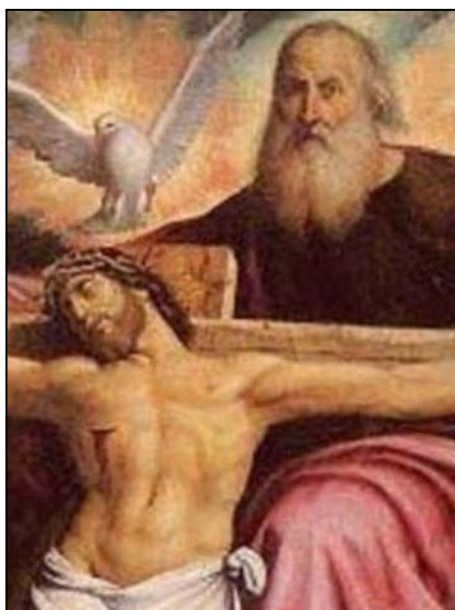
Togliamoci i sandali, togliamo le nostre sicurezze, le nostre abitudini, le nostre spiegazioni umane. Lasciamo che Dio ci parli, che Dio ci dica chi è, avviciniamoci con rispetto, con disponibilità, pensando che ancora non sappiamo niente di lui, come se fossimo dei bambini che devono ancora capire tutto, che devono imparare.

Cosa scopriamo di Dio?

Il volto di Dio che non ci aspettavamo è quello di un Dio che osserva, che ascolta, che conosce. Vede la miseria del popolo in Egitto, ascolta il suo grido e conosce le sue sofferenze.

Dio ha ascoltato il grido dell'umanità, e ha mandato Gesù, il Figlio. Il Figlio ha ascoltato il bisogno degli uomini, e ha mandato lo Spirito. *Questo è quello che fa Dio. Non è un Dio che lascia andare le cose e le persone al loro destino, magari con la scusa di rispettare le leggi della natura e la libertà dell'uomo. No, è un Dio che vede, che ascolta, che conosce, è un Dio che si prende cura di noi.*

È un Dio che scende per liberare, un Dio che interviene. Viene a liberare il suo popolo dalla schiavitù e per portarlo verso la terra dove scorre latte e miele. E in Gesù Dio è sceso davvero, è sceso con Gesù che è venuto a stare in mezzo



a noi e con lo Spirito che ha donato ai nostri cuori.

Dio vede che soffriamo, che siamo oppressi da malattie, da ingiustizie, ma soprattutto dal male, dal peccato che ci tiene schiavi della tristezza, del nostro egoismo, dei nostri istinti, e non può sopportarlo.

È il Dio che scende, che interviene, che ci aiuta.

È un Dio che ha un nome. "Io sono colui che sono": sono colui che c'è stato con gli uomini, che c'è con gli uomini, che ci sarà con gli uomini. Sono un Dio che si definisce per il suo esserci, per il suo essere accanto, che si definisce

per essere il Dio di qualcuno. E con Gesù abbiamo scoperto che Dio ha un nome che dice relazione: Dio non scopre la relazione dopo, quando ci siamo noi, e quindi non scopre l'amore dopo, quando ha qualcuno da amare, ma è già relazione, perché è Trinità, ed è già amore.

Non è un Dio generico, è il tuo Dio, il Dio che cerca una relazione con te, che c'è sempre per te, che sa cosa vuol dire amare, perché è amore.

Cosa scopriamo di noi?

Noi siamo i messaggeri di questo Dio, dobbiamo essere immagine di questo Dio. Lo faremo non tanto parlando di Lui, spiegando cosa significa che è Trinità, ma piuttosto mostrando come è fatto Dio: lo faremo ascoltando il grido di chi soffre, dando il nostro aiuto a chi ha bisogno, scendendo e facendoci servi, lo faremo con il nostro esserci accanto alle persone e avendo fiducia in loro, in quanto di buono possono fare.

E forse già lo stiamo facendo. Magari non ce ne rendiamo conto, ma anche grazie a noi Dio si fa conoscere. Grazie a noi qualcuno può percepire la vera essenza di Dio, che è Trinità, che è amore.

Don Andrea

(dall'omelia di domenica 4 giugno)